



05

FOCUS

Rivoluzione Ternana
tanti i volti nuovi



08

LA ROSA

La Fere 2021-2022



DAJE MO'®

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MENSILE FONDATO DA VAIRO NULLI



VARietà

Ma c'è poco da ridere...

ternana vs avellino 5-4 dopo calci di rigore (1-1)

MARCATORI: pt 25' D'Angelo; st 17' Falletti

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Ghiringhelli (36' st Capone), Boben, Kontek, Salzano; Agazzi (1' pts Celli), Proietti (13' st Pettinari); Peralta (36' st Sorensen), Falletti (32' st Mazzocchi), Furlan; Vantaggiato (13' st Paghera). A disp. Casadei, Morlupo, Russo, Onesti. All. Lucarelli

AVELLINO (3-5-2): Forte; Silvestri, Dossena, Scognamiglio; Ciancio (1' pts Rizzo), Carriero (35' st Matera), Aloï, D'Angelo (22' st Maniero), Mignanelli (13' st Tito); Mastalli (22' st De Francesco), Bernardotto (13' st Plescia). A disp. Pane, Pizzella, Sbraga, Miceli, Messina. All. Braglia

ARBITRO: Baroni di Firenze | NOTE: spettatori 1497 per un incasso di euro 14.488. Espulso Kontek (45'+1' st) per gioco falloso. Ammoniti Mignanelli, Aloï, Proietti, Carriero, Ghiringhelli, Paghera, Silvestri per gioco falloso, Lucarelli e Dossena per proteste. Angoli 5-4 per la Ternana. Al 25' pt e al 29' st cooling break. Recupero tempo pt 3', st 5'



COPPA ITALIA 32simi

bologna vs ternana 4-5

MARCATORI: pt 6' Agazzi, 21' Donnarumma, 38' Dominguez, 40' Peralta; st 5' Falletti su rigore, 9' st Peralta, 11' st Arnautovic, 13' Soriano, 31' Orsolini su rigore

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; De Silvestri, Soumaoro, Bonifazi, Mbaye (7' st Barrow); Schouten, Dominguez (33' st Svanberg); Orsolini (40' st Skov Olsen), Soriano, Vignato; Arnautovic (40' st Van Hooijdonk). A disp. Bardi, Sarr, Amey, Medel, Khailoti, Annan, Kingsley, Baldursson, Cangiano. All. Mihajlovic

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Ghiringhelli (33' st Defendi), Boben, Sorensen, Salzano; Agazzi, Proietti (16' st Celli); Peralta (16' st Palumbo), Falletti (28' st Paghera), Furlan; Donnarumma (28' st Pettinari). A disp. Casadei, Vitali, Diakité S., Russo, Capone, Capanni, Mazzocchi. All. Lucarelli

ARBITRO: Zufferli di Udine | NOTE: spettatori 6 mila circa. Ammoniti: Sorensen, Salzano, Celli Mbaye per gioco falloso, Iannarilli per comportamento non regolamentare. Angoli 5-1 Bologna. Recupero tempo pt 2', st 5'. Al 10' pt Donnarumma fallisce calcio di rigore colpendo il palo.



Campionato 1a giornata

ternana vs brescia 0-2

MARCATORI: pt 29' Bajic su rigore, 39' Bajic

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Defendi (18' st Ghiringhelli), Boben, Kontek, Salzano; Agazzi, Proietti (32' st Mazzocchi); Peralta (12' st Pettinari), Falletti, Furlan (12' st Palumbo); Donnarumma (32' st Paghera). A disp. Vitali, Casadei, Celli, Capone, Russo, Sorensen, Nesta. All. Lucarelli

BRESCIA (4-3-2-1): Joronen; Mateju, Cistana, Mangraviti, Pajac; Jagiello (28' st Moreo), Van de Looi, Bertagnoli (36' st Ndoj); Leris (23' st Bisoli), Tramoni (28' st Chancellor); Bajic (36' st Palacio). A disp. Linner, Spalek, Olzer, Capoferri, Andreoli, Papetti

ARBITRO: Miele di Imola

NOTE: spettatori 3.359 (15 provenienti da Brescia) per un incasso di 46.265,00 euro. Ammoniti Mangraviti, Leris per gioco falloso, Joronen e Cistana per comportamento non regolamentare. Angoli 5-2 per la Ternana. Cooling break pt 29', st 25'. Recupero tempo pt 4', st 4'



Campionato 2a giornata

reggina vs ternana 3-2

MARCATORI: pt 42' Falletti; st 5' Menéz, 20' Galabinov su rigore, 24' Rivas, 35' Mazzocchi

REGGINA (4-2-3-1): Micai; Lakicevic, Cionek, Stavropoulos, Di Chiara; Hetemaj (15' st Bianchi), Crisetig (48' st Situm); Ricci (15' st Bellomo), Ménez, Rivas (28' st Laribi); Galabinov (28' st Montalto). A disp. Tura, Gabioli, Loiacono, Regini, Adjapong, Tumminello, Liotti. All. Aglietti

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Ghiringhelli (1' st Defendi), Boben, Sorensen, Salzano; Agazzi, Proietti; Peralta (30' pt Palumbo), Falletti (16' st Mazzocchi), Furlan (25' st Paghera); Donnarumma (25' st Pettinari). A disp. Vitali, Casadei, Celli, Capone, Russo, Nesta, Martella. All. Lucarelli

ARBITRO: Di Martino di Giulianova

NOTE: spettatori 6 mila circa. Espulsi: 25' pt Agazzi, 14' st Menez per doppia ammonizione, 45'+4' Proietti per comportamento non regolamentare. Falletti, Boben, Hetemaj, Crisetig, Stavropoulos Recupero tempo, pt 2', st 5'

sommario

- 2 TABELLINI
- 3 EDITORIALE

- 4 LE AVVERSARIE DI SETTEMBRE
- 4 LA CLASSIFICA
- 5 FOCUS ROSSOVERDE

- 6 AMARCORD >> PANIZZA
- 8 LE FERE 2021-2022
- 10 MOTOCICLISMO

- 12 TERNI AL CINEMA
- 14 INTERAMNA HISTORY
- 16 LA CONTROCOPERTINA



Mensile di informazione a distribuzione gratuita
 Autorizzazione Ufficio Registro Stampa Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015
 Editore: Media Point Group srl corso Vecchio, 57-59 - Terni tel. 0744.406271 / 338.3205393

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli
 Redazione: via Leopardi, 28 - Terni redazione.dajemo@gmail.com info@mediapointgroup.com
 Foto: Alberto Mirimao
 Numero chiuso alle ore 12:00 del 02/09/2021

Grafica: Francesco Bellucci - Terni fbellucci77@gmail.com
 Pubblicità: Media Point Group Info: 0744.406271 / 335.1312333 info@mediapointgroup.com
 Stampa: Arti Grafiche Celori - Terni

Hanno collaborato: M. Barcarotti, A. Laureti, A. De Angelis, F. Marcelli, R. Pagnanini
www.dajemo.it



L'impeccabile VAR che pare Paperissima sprint

DI RICCARDO MARCELLI

Per la prima volta anche nel campionato di serie B è stata introdotta la tecnologia del Var. Ai puristi del calcio questo strumento piace poco. A quelli che vedevano il complotto calcistico in ogni terreno di gioco invece sì. Nella maggior parte dei casi, effettivamente, riesce a trovare soluzioni giuste, esatte anche nell'interpretazione del regolamento che non lasciano spazio alle polemiche. In altre circostanze, invece, costringono anche le miti persone ad ipotizzare complotti nello sport più seguito anche nella Conca. Insomma se lo strumento Var doveva servire a tutelare anche i più deboli, e la Ternana come neopromossa lo è, in queste prime due giornate ha dovuto subire probabilmente le incertezze del noviziato. Contro il Brescia è stato assegnato un penalty dopo la consultazione del Var. Fin qui nulla di male. Se uno riavvolge il nastro della memoria, però, ricorda come prima che il direttore di gara interrompesse il gioco per consultare appunto l'occhio elettronico, la Ternana avesse avuto con una veloce ripartenza addirittura l'occasione di segnare un gol. La fortuna, per quello che è successo poi, ha voluto, che l'azione finisse in un altro modo. Gioco interrotto. E dopo due minuti abbondanti la decisione: rigore. Netto per i tifosi del Brescia. Inesistente per quelli della Ternana e dintorni. Con strascico di polemiche.

A Reggio Calabria il copione è stato diverso, perché a prescindere del rigore concesso per l'uscita di Iannarilli su Rivas, il Var non è stato utilizzato in almeno due altre circostanze clamorose che se riviste avrebbero potuto favorire la squadra rossoverde.

Chi scrive, ormai è risaputo, difficilmente assume come alibi le decisioni degli arbitri, in questo caso rigorosamente al plurale visto il numero sempre più elevato dei fischietti chiamati a dirigere, paragonandole da sempre a quelle degli errori dei calciatori. Col Brescia, per esempio, in tanti hanno asserito "e se all'inizio avesse segnato Donnarumma", così come con la Reggina "e se alla fine avesse segnato Pettinari". Quelli che masticano magari un po' più di tecnica, hanno rilevato invece delle magagne nella fase difensiva che poi sfocia pure negli errori individuali. Insomma una cosa è certa. Il calendario della Ternana, come era stato sottolineato, non è clemente soprattutto nelle prime giornate dovendo affrontare praticamente tutte le favorite alla promozione in A. L'obiettivo di settembre è quello di raccogliere con una rosa praticamente rinnovata i primi punti del torneo cadetto, con la speranza che non ci siano più errori da Scherzi a parte. Anzi da Paperissima sprint perché gli scherzi a dispetto delle decisioni del Var non sono reali. Allora che a settembre vada in scena il VARietà che piace a tutti. Fino adesso non è stato così.



autocarrozzeria
SIPACE
GROUP

San Gemini (TR)
via E. Fermi, 20
tel. 0744 241761
fax 0744 244517
info@sipacegroup.com
www.sipacegroup.com



Settembre, per le Fere profumo di A

DOVRÀ AFFRONTARE PISA, MONZA, PARMA E SPAL

Un'altra stagione calcistica è ormai iniziata e la Ternana ha bisogno di riscattarsi dopo le due sconfitte consecutive con cui ha inaugurato il ritorno trionfale in serie B. Nel mese di settembre la squadra di mister Lucarelli affronterà **Pisa, Monza, Parma e Spal**, quattro società che hanno utilizzato la sessione di mercato estiva per rafforzare la rosa con l'obiettivo di centrare la promozione in Serie A.

La squadra toscana giocherà a Terni **sabato 11**, ovvero la settimana successiva alla pausa dedicata alle nazionali. I neroazzurri, allenati da mister **Luca D'Angelo**, hanno operato un importante mercato in entrata, affiancando a giocatori di esperienza come il portiere **Nicolas**, obiettivo estivo delle fere, giovani di grande talento. Il primo è sicuramente **Lorenzo Lucca**, attaccante di appena vent'anni, che ha dato spettacolo nella passata stagione al Palermo in serie C. Quest'anno si è presentato al nuovo pubblico segnando una doppietta partendo dalla panchina all'esordio in campionato contro l'Alessandria. **Yonatan Cohen** è invece un'ala sinistra israeliana che nella *Ligat ha'al* ha

collezionato 29 gol e 22 assist in cinque anni, vantando inoltre sette presenze in nazionale. A centrocampo e in difesa troviamo due giocatori ceduti in prestito dall'U23 della Juventus, ovvero **Idrissa Touré** e **Pietro Beruatto**, il primo 59 presenze con la maglia bianconera in Serie C, mentre il secondo l'anno scorso era a Vicenza e nonostante il ruolo di terzino sinistro ha fornito ben sei assist.

La settimana successiva la squadra rossoverde volerà a **Monza** dove ad aspettarli c'è la squadra di **Giovanni Stroppa**, ma soprattutto di Andrea Galliani e Silvio Berlusconi. I biancorossi hanno una vera e propria corazzata e cercheranno di dimostrarlo anche quest'anno, dopo che nella scorsa stagione si sono classificati terzi e successivamente sono stati eliminati in semifinale play-off dal Cittadella. Numerosi sono i giocatori che hanno partecipato ad un campionato di Serie A, tra questi spiccano i difensori **Gabriel Paletta**, ex Milan fra le altre, **Giuseppe Bellusci**, **Luca Caldirola** e **Luca Marrone**, reduce dall'esperienza al Crotone e ufficializzato nell'ultima giornata di mercato. A centrocampo l'ex **Matteo Scozzarella**, lotterà per un posto da titolare contro **Luca Mazzitelli**, in prestito dal Sassuolo dove ha giocato per tre stagioni, **Mattia Valoti** ex Spal e il veterano **Antonino Barilà**. In attacco sono tre i calciatori dei quali bisognerà prestare attenzione: il primo è **Christian Gytkjaer**, autore già di un gol alla seconda di campionato, che prima di approdare in Lombardia ha giocato nei massimi campionati danesi e norvegesi; **Andrea Favilli** che la Ternana ha incrociato quando era all'Ascoli, è reduce da due esperienze in Serie A con le maglie di Genoa ed Hellas Verona non proprio all'altezza; infine **Samuele Vignato**, un giovanissimo clas-



se 2004, acquistato dopo il fallimento del Chievo Verona, già titolare nelle prime due partite di campionato, che nello scorso anno in Primavera ha segnato 14 gol fornendo 11 assist, secondo gli esperti un talento che sarà il futuro della nazionale italiana.

Il **21 settembre** la Ternana affronterà in un match infrasettimanale il **Parma**, retrocesso l'anno scorso dalla serie A. I ducali hanno avuto l'onore di tesserare **Gianluigi Buffon**, a cui non servono presentazioni, il quale ha deciso di tornare alla squadra che lo ha lanciato, dando l'addio definitivo da calciatore alla Juventus. La rosa si compone anche di altri giocatori che hanno calpestato campi di A, ovvero **Roberto Inglese** e **Franco Vazquez**, ex Palermo, nelle ultime stagioni al Siviglia. Tra i giovani compare l'attaccante **Felix Correia**, in prestito dalla Juventus, che nella passata stagione giocava nell'U23 e che ha avuto anche la possibilità di esordire in Serie A con i bianconeri di Andrea Pirlo.

L'ultima avversaria di settembre, ma la prima dell'autunno rossoverde è la **Spal**, che verrà affrontata al Liberati sabato venticinque. La squadra capitanata dal difensore **Francesco Vicari** è pronta a combattere per tornare nella serie cadetta, e questo lo dimostrano i nuovi acquisti **Federico Di Francesco**, dal Sassuolo; **Marco Mancosu**, dal Lecce e soprattutto il talento rossonerò **Lorenzo Colombo**, attaccante, prestato agli estensi dal Milan per consentirgli di avere maggiore spazio e accumulare più minuti sulle gambe.



CLASSIFICA

dopo la 2ª giornata

	PT	BILANCIO						CASA			TRASFERITA		
		G	V	N	P	F	S	V	N	P	V	N	P
1 BRESCIA	6	2	2	0	0	7	1	1	0	0	1	0	0
2 CITTADELLA	6	2	2	0	0	5	2	2	0	0	0	0	0
3 PISA	6	2	2	0	0	3	0	2	0	0	0	0	0
4 ASCOLI	6	2	2	0	0	4	2	1	0	0	1	0	0
5 FROSINONE	4	2	1	1	0	4	2	0	1	0	1	0	0
6 PARMA	4	2	1	1	0	3	2	1	0	0	0	1	0
7 REGGINA	4	2	1	1	0	3	2	1	1	0	0	0	0
8 MONZA	4	2	1	1	0	1	0	1	0	0	0	1	0
9 SPAL	3	2	1	0	1	5	1	1	0	0	0	0	1
10 CREMONESE	3	2	1	0	1	3	1	1	0	0	0	0	1
11 BENEVENTO	3	2	1	0	1	4	4	1	0	0	0	0	1
12 PERUGIA	3	2	1	0	1	3	3	0	0	1	1	0	0
13 COMO	2	2	0	2	0	3	3	0	0	0	0	2	0
14 CROTONE	1	2	0	1	1	4	6	0	1	0	0	0	1
15 LECCE	1	2	0	1	1	1	4	0	1	0	0	0	1
16 ALESSANDRIA	0	2	0	0	2	3	6	0	0	0	0	0	2
17 TERNANA	0	2	0	0	2	2	5	0	0	1	0	0	1
18 VICENZA	0	2	0	0	2	0	3	0	0	1	0	0	1
19 PORDENONE	0	2	0	0	2	0	6	0	0	1	0	0	1

3ª GIORNATA

BENEVENTO - LECCE	10-9-2021, 20:30
COMO - ASCOLI	11-9-2021, 14:00
FROSINONE - PERUGIA	11-9-2021, 14:00
ALESSANDRIA - BRESCIA	11-9-2021, 14:00
SPAL - MONZA	11-9-2021, 14:00
TERNANA - PISA	11-9-2021, 16:15
CROTONE - REGGINA	11-9-2021, 18:30
COSENZA - VICENZA	12-9-2021, 14:00
CREMONESE - CITTADELLA	12-9-2021, 16:15
PORDENONE - PARMA	12-9-2021, 20:30

4ª GIORNATA

BRESCIA - CROTONE	18-9-2021
LECCE - ALESSANDRIA	
PERUGIA - COSENZA	
REGGINA - SPAL	
VICENZA - PISA	
COMO - FROSINONE	
ASCOLI - BENEVENTO	
PARMA - CREMONESE	
CITTADELLA - PORDENONE	
MONZA - TERNANA	

Rivoluzione Ternana: tanti i volti nuovi

AL TECNICO LUCARELLI IL COMPITO DI TRASFORMARE LA ROSA IN SQUADRA

Alla fine è stata rivoluzione. Il gruppo che era stato capace di battere e/o eguagliare 18 record della Serie C è stato letteralmente stravolto nella sessione di mercato estivo. E così la Ternana si appresta ad iniziare il vero campionato di Serie B, quello che inizierà dopo la sosta per gli impegni delle nazionali, con una veste completamente nuova rispetto a quella che ha concluso una magnifica doppietta la Serie C. L'operazione di miglioramento del livello qualitativo della rosa, almeno sulla carta sembra essere riuscita a meraviglia. Accrescere la qualità della rosa ma soprattutto mettere nel motore giocatori che avessero già disputato questo campionato, magari che lo avessero anche vinto non era facile. Servivano competenze e investimenti. Non sono mancate nessuna delle due visto che, giusto per non farsi mancare niente, con l'arrivo di **Titas Krapikas** la Ternana si è assicurata an-

che un giocatore con esperienza internazionale facendo parte del roster dei portieri della nazionale lituana. Numeri alla mano, con anche Krapikas e Capuano, sono 17 i volti nuovi nella Ternana.

Il direttore sportivo Luca Leone è intervenuto in tutti i reparti, alcuni dei quali stravolgendoli completamente. In porta con Iannarilli, Casadei e Vitali ecco il gigante lituano **Krapikas** (1,94 cm) che ha deciso di svincolarsi dallo Spezia per sposare il progetto Ternana. In difesa sono arrivati **Ghiringhelli** (due finali playoff negli ultimi tre anni con il Cittadella), **Sorensen** (che vanta anche esperienza in Europa League), **Martella** (due campionati di B vinti) tanti quanti sono quelli conquistati da **Capuano** (al momento di andare in stampa non è stato ufficializzato dalla società Ndr). A loro si aggiunge il giovane **Salim Diakité**, uno dei pochi rinforzi arrivati dalla Serie C.

A centrocampo troviamo **Agazzi** (una vita in B) e due giovani come **Koutsoupis**, primo greco nella storia della Ternana che il Diesse Leone ha soffiato al Cagliari e **Mazza** regista di quel magnifico Bologna U19 capace di vincere Campionato, Coppa Italia e Torneo di Viareggio con l'ex rossoverde Emanuele Troise in panchina. Una curiosità: l'altro protagonista di quella squadra era proprio Koutsoupis.

Ma è il reparto offensivo quello che è stato rivoluzionato. Via i tre attaccanti dell'anno scorso e dentro **Mazzocchi**, **Pettinari** e **Alfredo Donnarumma**. A loro si sommano gli esteri **Capone**, in cerca della definitiva consacrazione e **Capanni**, che invece spera di trovare quella continuità di cui un giovane ha bisogno per mostrare in pieno le sue qualità.



La Ternana ha guardato anche al futuro e in quest'ottica s'inseriscono le operazioni **Rovaglia** (ceduto in prestito alla Fermana) e **Ortolani** tornato alla Ternana dopo due anni in prestito tra Grecia e Albania.

Adesso però viene il bello perché come ribadito anche nell'ultima conferenza stampa da **Cristiano Lucarelli** nel pre-Reggina «c'è bisogno di far diventare una squadra questa rosa». Un compito difficile attende dunque l'allenatore rossoverde che avrà adesso ulteriori 15 giorni per lavorare, testa bassa con quasi tutti gli effettivi con l'unico obiettivo di conquistare i primi punti domenica 11 settembre contro il Pisa. Perché si sa che se muovere la classifica e soprattutto vincere aiuta a crescere e a migliorarsi.

E allora buon lavoro Ternana. Noi ti aspettiamo impazienti di tornare ad applaudirti bella e vincente.



BACK TO SCHOOL

OFFERTE VALIDE DAL 28/08 al 18/09

MAXIQUADERNI 80 GR. 3 PZ ASS.

3 PEZZI
OCCHIO AL PREZZO
0,88

6 PEZZI
1,49

24 PEZZI
OCCHIO AL PREZZO
3,30

12 PZ
0,88

12 PZ
2,69

TERNI - Via degli Artigiani 1

Franco Panizza la A con Riccomini

Stadio Libero Liberati, 4 Novembre 1973. Ternana-Atalanta. Al 28' minuto c'è un contrasto di gioco al limite dell'area di rigore atalantina tra Jacomuzzi e Vianello, la palla rimane sulla riga della lunetta, arriva il rossoverde Panizza e con una bordata da fuori area buca il portiere atalantino Cipollini. Forse questa è l'immagine più bella che è rimasta nella mente di tanti tifosi rossoverdi e del protagonista di quel goal: Franco Panizza. Panizza nasce a Marmirolo (MN) il 27 luglio 1948 e cresce calcisticamente nelle giovanili del Mantova, dove poi avrà modo di esordire giovanissimo in prima squadra in serie A. Arriva alla Ternana nell'estate del 1973, quando la squadra rossoverde era appena retrocessa in B e stava allestendo una squadra competitiva. Obiettivo centrato al primo tentativo e Panizza sarà uno degli artefici di quel successo, così come sarà uno dei protagonisti dello sfortunato campionato di A l'anno successivo, purtroppo terminato con una nuova retrocessione. Nella stagione 1975/76 lascerà la maglia rossoverde per approdare al Catania, in B, e la sua carriera poi continuerà con il Taranto per poi chiudersi in serie C con il suo ritorno in maglia virgiliana. Ora, dopo qualche esperienza in società dilettantistiche, fa il "nonno felice" con i suoi splendidi nipotini a San Giorgio, nei pressi di Mantova.

Che tipo di famiglia era la sua?

La mia era la classica famiglia di quei tempi, con un papà grandissimo lavoratore che operava in una ditta che realizzava i vagoni ferroviari, in legno e ferro, mentre mia madre era casalinga. Mio padre, che morì piuttosto giovane, era un grande appassionato di ciclismo e quando sono nato io mi avrebbe voluto mettere nome Fausto, in ono-

re del grande Coppi. Ma la mia passione per il calcio era veramente grande e così ho cominciato a tirare calci ad un pallone in mezzo alla strada, poi successivamente abbiamo cominciato a frequentare l'oratorio della chiesa vicino casa fino a quando a tredici anni ho fatto un provino con il Mantova, dove mi hanno preso e così ho cominciato a giocare nelle giovanili della squadra della mia città che all'epoca era in serie A. Mentre giocavo con la Primavera, a 17 anni e mezzo ho esordito in A. *A Terni trovò Riccomini. Che rapporto aveva con l'allenatore e con l'uomo?*

Prima di vestire la maglia rossoverde non lo conoscevo e non ho mai saputo se fu soprattutto lui a volermi alla Ternana o la Società, però so che durante la preparazione estiva si era informato sul mio conto dai miei ex-compagni Platto e Masiello. Col Mister c'era un ottimo rapporto perché era una persona simpaticissima, ci faceva lavorare sempre in allegria e tra me e lui c'era grande stima reciproca. Era un giovane emergente e si capiva che voleva arrivare. Passammo un anno meraviglioso.

Nel campionato 1973-74 la Ternana partì tra le favorite, se non altro perché era una delle retrocesse dalla serie A.

Il nostro gruppo aveva la consapevolezza di essere un buon gruppo, con delle individualità importanti, però noi non abbiamo mai detto di essere i favoriti. Però l'arma in più che avevamo, secondo me, era l'amicizia che ci legava tra noi, sia in campo che fuori. Questo credo sia stato l'aspetto fondamentale.

In quella stagione realizzò una rete, molto importante ai fini della classifica finale (Ternana-Atalanta 1-0, il 04/11/1973). Che ricordi ha di quella partita e di quel goal?

Mi sono ritrovato il pallone al limite dell'area ed era una situazione che sembrava che quel pallone mi dicesse "calciammi!" tanto era invitante, quindi ho calciato con tutta la forza in corpo riuscendo a spedirlo in rete. Debbo dire che l'Atalanta per me è sempre stata un mio portafortuna. Infatti il mio esordio in serie A, a 17 anni e mezzo, avvenne proprio a Bergamo quando io militavo nel Mantova. Inoltre giocai sempre a Bergamo la mia prima partita in Nazionale B, contro la Romania, con il C.T. Valcareggi.

Avrà modo anche di giocare entrambi i derby



«Festeggiammo per giorni
in tutti i quartieri»

con il Perugia (Perugia-Ternana 0-0, il 25/11/1973; Ternana-Perugia 2-0, il 07/04/1974).

Il derby è sempre una partita molto particolare, con i tifosi che durante la settimana antecedente venivano agli allenamenti ad incitarti e farti mille raccomandazioni. Ricordo che per quelle due partite il mio cruccio consisteva nel fatto che il mio avversario diretto era Vannini, un giocatore che era molto più alto di me e quindi ero preoccupato per le situazioni che si potevano creare sulle palle inattive. Allora giocavo di astuzia, standogli sempre attaccato, tirandogli la maglia appena vedevo che cercava di scattare, oppure dandogli qualche pestone sui piedi, e così il pallone non lo prendeva mai. Piccoli stratagemmi per non farsi superare. Tra l'altro avevamo fatto il militare insieme e quindi parlavo spesso con lui. Un ricordo simpatico che ho, anche se oggi farebbe gridare probabilmente allo "scandalo", dopo il derby vinto al Liberati è che i tifosi rossoverdi portarono a Perugia un furgone pieno di gatti colorati di rosso e verde e li liberarono al centro della città.

Al termine della stagione arriverà la promozione in A

Ho un bellissimo ricordo di tutta la stagione ma forse l'episodio che mi è rimasto più impresso fu il ritorno della squadra dopo l'ultima partita della stagione (Catania-Ternana 1-2, il 16/06/1974), quando tornammo in aereo fino a Fiumicino e poi in pullman fino ad Orte. All'uscita del casello dell'autostrada, alle due e mezza di notte, ci ritrovammo in mezzo a migliaia di tifosi rossoverdi festanti che poi ci accompagnarono in corteo fino in città. Tra i tanti tifosi c'era pure una donna di una settantina d'anni che sventolava una bandiera grandissima e lo fece per tutta la nottata, come fosse stata una ragazzina. Se non è passione quella! La festa per la vittoria finale poi continuò per settimane, in ogni quartiere della città. Mai provata una cosa simile in altre città, come ad esempio a Mantova, dove anche lì vinsi il campionato di B.

Quindi il campionato 1974-75 vedrà il ritorno in serie A sia della Ternana che di Panizza. Che esperienza fu?

Naturalmente arrivare nella massima categoria è il sogno di ogni bambino. Nello specifico, in quel campionato, il Mister mi affidava la marcatura dei migliori centrocampisti avversari, come Haller,



S T U D I O L E G A L E

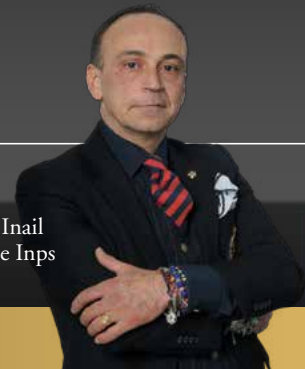
Avvocato Luca Priante

Consulenze stragiudiziali e giudiziali per:

- Guida stato ebrezza e sotto effetto stupefacenti
- Separazione e divorzio
- Infortuni sul lavoro Inail
- Riconoscimento malattie professionali Inail
- Cause diritto del lavoro
- Richiesta invalidità civile Inps
- Risarcimento polizze infortuni personali e aziendali
- Diritto penale

Via del Cassero, 18/b - Terni
tel. 0744.47.11.90 - Cell. 333.23.11.945

email: avv.prianteluca@gmail.com
pec: lucapriante@ordineavvocatiroma.org



Rivera, Cordova, Antognoni, ecc. perché mi diceva che ero quello che gli dava maggiore ascolto. In realtà quelle non erano le mie caratteristiche di gioco però mi adeguavo volentieri per il bene della squadra, visto che Gritti, che era il mediano, aveva la tendenza a spingere. Ovvio che così facendo le mie qualità tecniche venivano un po' snaturate e probabilmente in quel campionato non mi sono espresso allo stesso livello dell'anno precedente, però fu giusto rispettare la volontà del Mister. Purtroppo non riuscimmo a portare a casa la salvezza al termine del campionato anche se ho un ricordo meraviglioso di quegli anni a Terni. Non è facile spiegare il motivo di quel risultato però credo, con il senno di poi, che la ragione principale fu il fatto che la squadra non venne rinforzata a sufficienza per affrontare un campionato molto complicato come quello di serie A.

«A PERUGIA I TIFOSI LASCIARONO LIBERI GATTI COLORATI DI ROSSOVERDE»

In quel campionato di serie A lei realizzerà due reti (Cesena-Ternana 2-1, il 13/10/1974; Ternana-Ascoli 1-0, il 05/01/1975), la seconda delle quali quindi nel "mezzo derby" contro la squadra marchigiana.

Per quanto riguarda il goal a Cesena, sinceramente non ho molti ricordi, mentre quello contro l'Ascoli lo ricordo ancora molto bene. Anche in questo caso, come in quello contro l'Atalanta della stagione precedente, mi sono ritrovato il pallone al limite dell'area ed ho calciato il più forte che potessi, mettendo il pallone alle spalle del portiere avversario. Andò quindi bene sia per aver fatto goal ma soprattutto perché con quella rete potemmo prendere l'intera posta in palio.

Il rapporto suo e dei suoi compagni di squadra con il presidente Taddei.

Taddei era una persona perbene, onesta, che anche nei momenti difficili non alzava mai la voce. Quando veniva a parlarci usava sempre le buone maniere ed i toni giusti.

Avevamo quindi un rapporto splendido con il nostro Presidente. Come sarebbe potuto essere diversamente con un uomo così? L'unico "appunto" che gli potrei personalmente fare è quello relativo alla mia cessione, perché non avrei voluto lasciare Terni, ma non so nemmeno di chi fu veramente la scelta, molto probabilmente non sua.

Come era la vita a Terni in quegli anni?

Come ho già detto a me piaceva vivere a Terni perché era una città a misura d'uomo e la vita si svolgeva in maniera tranquilla, il tempo libero che avevamo però era molto poco perché il Mister ci teneva sempre sotto pressione, facendoci andare due volte al giorno al campo, la mattina per fare una chiacchierata ed il pomeriggio per gli allenamenti. Dopo gli allenamenti molti di noi andavamo in un noto bar di Piazza Valnerina, dove frequentavamo amici tifosi, a chiacchierare del più e del meno, ma soprattutto di calcio. Il lunedì sera molti di noi erano ospiti di una famiglia di grandi tifosi: la famiglia Onofri-Picchi dove passavamo delle splendide serate all'insegna dell'amicizia più sincera. Ricordo ancora il profumo della bruschetta con il buon olio del circondario, che io mangiavo sempre in quantità esagerata. Ancora mi ci sento con loro dopo tanti anni: una bella amicizia.

Come era l'ambiente del Liberati in quegli anni?

Ricordo uno stadio sempre pieno, con un ambiente molto caldo, spesso costituito da intere famiglie, con bandiere e sciarpe che facevano un tifo incessante, sempre al grido di "Forza Fere!". In quei due anni non è mai accaduto nulla di grave sugli spalti, grazie ad una tifoseria sempre correttissima.

Ebbe modo di tornare al Liberati da avversario con la maglia del Catania (il 30-01-1977: Ternana-Catania 1-1) e del Taranto (il 14/05/1978: Ternana-Taranto 0-0; il 25/02/1979: Ternana-Taranto 1-1, con incidenti ed invasione di campo proprio dopo il suo goal su calcio di rigore molto contestato).

Avevo ricevuto una buona accoglienza tutte le volte che ero sceso in campo da avversario al Liberati. Quella partita dove io segnai il rigore per il Taranto la ricordo però come fosse ieri. Fino ad un attimo prima dell'assegnazione del rigore avevo sentito solo applausi, quando ad un minu-



to dalla fine della partita l'arbitro assegnò il calcio di rigore ed io mi portai sul dischetto per calciarlo comincio una selva di fischi nei miei confronti. Al momento della rincorsa l'arbitro mi intimò di fermarmi: in campo erano entrati tre tifosi inferociti e le Forze dell'Ordine non riuscivano a bloccarli. Riuscii a battere quel calcio di rigore solo dopo dieci minuti. Eravamo sotto la Curva San Martino e la partita finì lì, e ci avviammo io, l'arbitro ed il portiere rossoverde Mascella verso gli spogliatoi. Quando arrivammo nei pressi del tunnel ci fu un fotografo che con la sua macchina fotografica, facendola roteare con la cinghia, colpì violentemente al volto l'arbitro. Vidi il suo occhio diventare gonfio in un attimo. Fummo costretti a rimanere chiusi negli spogliatoi per ore. Non mi era mai capitato prima di assistere a scene del genere da parte dei tifosi rossoverdi, che ricordavo come estremamente corretti ma quella volta evidentemente saltarono i nervi a molti.

La carriera di Panizza in rossoverde

1973/74 (SERIE B)

CAMPIONATO: PRESENZE **26** - GOL **1**

COPPA ITALIA: PRESENZE **3** - GOL **0**

1974/75 (SERIE A)

CAMPIONATO: PRESENZE **28** - GOL **2**

COPPA ITALIA: PRESENZE **2** - GOL **0**



stadium
fitness wellness health.place

PISCINE DELLO STADIO

LA CHIANINA CARNI



Terni - Via Narni, 123
Tel. 0744.814713



PREPARATI PRONTI A CUOCERE E COTTI



Le Fere

PORTIERI



1 ANTONY *Iannarilli*



12 TOMMASO *Vitali*



33 ANGELO *Casadei*



TITAS *Krapikas*

DIFENSORI



3 ALESSANDRO *Celli*



4 MAME ASS *Ndir*



6 IVAN *Kontek*



13 MODIBO *Diakité*



14 MICHELE *Russo*



15 FREDERIK *Sörensen*



19 MARCO *Capuano*



23 LUCA *Ghiringhelli*



29 SALIM *Diakite*



35 GIAN MARCO *Nesta*



42 MATIJA *Boben*



87 BRUNO *Martella*



CHIARA GOMME



I TUOI PNEUMATICI NUOVI
CON FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
A PARTIRE DA **10 €** AL MESE

PER CHI SOSTITUISCE **4 PNEUMATICI** ➔ SANIFICAZIONE COVID-19 **GRATIS**



TERNI • Strada delle Campore, 30/D • 0744.81.35.57 • 346.81.76.311

Instagram: chiara_gomme_terni

Facebook: chiaragommetr

www.chiaragomme.it

2021-2022

CENTROCAMPISTI



5 ANTONIO *Palumbo*



8 MATTIA *Proietti*



17 CÉSAR *Falletti*



20 FABRIZIO *Paghera*



25 MARINO *Defendi*



28 ANIELLO *Salzano*



34 DAVIDE *Agazzi*



80 ILIAS *Koutsoupas*



88 LEONARDO *Mazza*

ATTACCANTI



7 FEDERICO *Furlan*



9 SIMONE *Mazzocchi*



10 DANIELE *Vantaggiato*



11 CHRISTIAN *Capone*



21 ANTHONY *Partipilo*



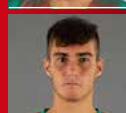
24 DIEGO *Peralta*



32 STEFANO *Pettinari*



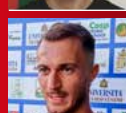
36 GIUSEPPE *Torromino*



37 GIOACCHINO *Niosi*



70 GABRIELE *Capanni*



99 ALFREDO *Donnarumma*



MATTEO *Ortolani*

CBF Laboratori

☎ 0744 1923202

Via della Stazione
Montecastrilli (TR)

Analisi degli inquinanti ambientali e alimentari

Fumi • Polveri • Fibre • Acqua • Alimenti

I nostri plus

Attenzione continua alle esigenze dei nostri clienti

Formazione continua dei nostri collaboratori

Attrezzature e macchinari di ultima generazione per servizi di accurata qualità

Sponsor Ufficiale

A.S.D. Drago Boxing

"Nello Sabbati"

Narni (Tr)





Centauri e team ternani i motori si scaldano ancora

SE PETRUCCI PENSA ALL'OFF ROAD, IL TEAM PILERI È PRONTO A TORNARE IN PISTA

Approfitiamo della ripartenza post-ferie per fare il punto della situazione sul mondo dei motori ternani in vista di quella che sarà inevitabilmente la parte finale della stagione agonistica. Iniziamo dalla situazione **Petrucci**: Danilo sembra aver scelto circa il suo futuro sportivo e, raccogliendo quelle che sono le sue stesse dichiarazioni, alle ruote lisce dovrebbe sostituire quelle tacchettate più adatte ai percorsi sterrati. La sua esperienza in MotoGp, e nello specifico quella che lo vede in sella alla KTM nella stagione attuale, dopo dieci anni sembra giunta al capolinea. L'amore per la RC16 non è mai sbocciato e questo, insieme alla necessità da parte della Casa austriaca di garantirsi un futuro giovane, lo ha messo alla porta. Male il modo in cui il tutto è stato fatto e comunicato ma forse anche lui era consapevole che sarebbe potuto accadere e per questo, uno sguardo altrove insieme al suo manager Alberto Vergani, lo aveva buttato. Lo aveva buttato sia in MotoGp che il SBK; tra i prototipi è apparso da subito difficile trovare una sistemazione mentre tra le derivate di serie è sembrato che qualche opzione poteva esistere, nello specifico in Ducati. Anche dopo la firma di Alvaro Bautista che andrà a sostituire Scott Redding all'interno del team ufficiale Ducati Aruba, con lo spostamento di Ruben Rinaldi presumibilmente nella squadra GoEleven, una moto sarebbe rimasta libera o meglio, la si sarebbe resa libera per lui. In SBK il suo peso non avrebbe rappresentato un problema e comunque in Ducati, quello di Danilo lo conoscono bene. Fatte queste premesse però, è stato proprio lui a

spostare l'attenzione sulla proposta ricevuta dalla KTM di iniziare una nuova carriera nell'off-road, specialità verso la quale Petrucci ha sempre strizzato l'occhio e che pratica con regolarità. L'ambizione sarebbe però quella di partecipare ai raid africani, alla Dakar insomma, un cambio radicale anche rispetto ad una semplice gara di cross o di enduro. C'è tanto da imparare ma lì, tra le piste, lui avrebbe due o tre anni a disposizione per apprendere e migliorarsi. Mediaticamente poi sarebbe qualcosa di unico e lui si attesterebbe come il primo pilota della storia del motociclismo a passare dalla sella di una MotoGp a quella di un iper-moto da rally. In quella specialità potrebbe poi ritrovare un altro ternano che in moto, e con le gomme artigliate, va davvero forte: Tommaso Tommy **Montanari**. Tommaso, che proprio mentre noi andiamo in stampa sta partecipando alla sua prima Six Days, si sta concentrando principalmente nel Campionato Italiano Motrally perché, ambizione e sogno mai celati, alla Dakar vuole partecipare. Tra lui e Danilo c'è un comune denominatore: entrambi gareggiano con KTM. Certo non è molto ma potrebbe essere un inizio. Tornando ai circuiti, altra realtà ternana impegnata in pista è il **GRT Racing Team**. La compagine è presente nel WSBK ormai da diverse stagioni, prima nella WSSP, dove ha conquistato un titolo con il francese Mahias, per poi passare alla massima serie delle derivate di serie, sempre con la Yamaha. Questo è il terzo anno e sulle R1 ufficiali troviamo Garrett Gerloff ed il giapponese Nozane. Quest'ultimo è un pilota giovane mandato in Europa a fare esperienza mentre l'americano, se pur giovane anche lui, di esperienza ne ha di più. Al

suo secondo anno nel mondiale, Garrett ha collezionato qualche podio, è veloce, audace e combattivo, forse troppo e di questa sua irruenza, qualche volta ne hanno fatto le spese i suoi colleghi che si sono ritrovati a terra. Loro malgrado Rea, sei volte consecutive iridato e campione del Mondo in carica, o il compagno di marca Toprak Razgatlioglu che invece il mondiale lo vuole vincere e della classifica generale è l'attuale leader, lo hanno provato sulla loro pelle. Ecco, soprattutto in questo caso, i manager della Casa di Iwata non sono stati particolarmente contenti perché quei punti persi dal turco potrebbero essere determinanti a fine stagione quando si tireranno le somme. In ogni caso Gerloff è attenzionato molto da vicino dalla Yamaha, ed in senso positivo, se è vero che in un paio di occasioni lo ha già messo in sella alla M1 a sostituire l'infortunato Franco Morbidelli.

In attesa della crescita del giovane Gianluca Agostinelli che sogna di partecipare al monomarca di Ktm

Ultimo ma non ultimo in questo punto della situazione dei motori ternani è senza dubbio **Gianluca Agostinelli** e di lui non possiamo non parlare. Se il futuro è dei giovani, lui ha tutto il diritto di farne parte perché di anni ne ha appena tredici. Occhi che sprizzano furbizia, sana voglia di divertirsi ma soprattutto di gareggiare dove il livello della competizione cresce e l'asticella si alza. Luca sta crescendo, gara dopo gara sta dimostrando una evoluzione sportiva importante in una categoria, la PreMoto3 all'interno del CIV, dove ci si può sbizzarrire con telai differenti ma dove i motori sono tutti uguali. Ci devi mettere del tuo, tanto, e lui lo sta facendo. Ora Luca è in attesa di conoscere come andrà la sua richiesta di poter partecipare alle selezioni della RedBull MotoGp Rookies Cup, il monomarca KTM che si corre in concomitanza con i gran premi del mondiale e che tanti campioni ha già formato. Noi lo seguiremo e ve ne daremo notizia. Per concludere, anche se non possiamo darvelo per certo al momento, un altro nome tanto caro agli appassionati ternani delle due ruote, quello del **Team Pileri**, potrebbe presto tornare in pista in Spagna in quello che è un altro campionato altamente formativo per i campioni di domani, l'ETC. Anche in questo caso saremo sul pezzo!

eaTech
SERVIZI ICT ALLE IMPRESE

STR. DI RECENTINO, 5 05100 TERNI
TEL. 0744 1981280 FAX. 0744 088798
WWW.EATECH.IT INFO@EATECH.IT



BRILLIANT SERVICE

LAVANDERIA SELF-SERVICE

Si effettua ritiro e consegna a domicilio

Lavaggio 8kg / 14 kg / 18 kg • Asciugatura 20 kg / 14 kg • Lavaggio Pet
Lavaggio piumoni • Riparazioni sartoria • Stireria
Noleggio biancheria per parrucchieri, ristoranti, estetica, fisioterapisti

APERTI 365 GIORNI 8:00-24:00 • Terni - Viale dello Stadio



AMPIO PARCHEGGIO SUL RETRO



VESTI LA TERNANITÀ

DOCOJOCOJO



CHE LA FERA SIA CON TE



PAC MAN



T-SHIRT



DAJE MÓ!®

CE SENTI CERQUAI



A TUTTA CALLARA



IN VENDITA PRESSO MEDIA POINT GROUP
VIA LEOPARDI 28

16,90€



Terni nel cinema italiano

Cosa pensa il cinema italiano di Terni? Quale è l'immagine della città e dei suoi abitanti che è stata delineata dalle pellicole che si sono riferite ad essa attraverso i dialoghi e i personaggi delle storie proposte sul grande schermo dal cinema italiano? Il viaggio che "Daje mò" propone in questo numero parte dal primo film in cui i dialoghi e la sceneggiatura contiene dei riferimenti alla città di Terni che è **"Sotto il sole di Roma"**, un dramma di Renato Castellani che risale al **1948**. "Aò, se vede che sei de Terni!" urla uno spettatore ad un giovane popolano coinvolto, suo malgrado, in un incontro di boxe (il personaggio è interpretato dall'attore Oscar Blando). Sul ring il suo stile è poco ortodosso, quasi goffo, è dà l'opportunità al complesso di superiorità capitolino di venire allo scoperto. Il film è la storia di **Ciro**, un ragazzo romano, che durante la seconda guerra mondiale viene imprigionato dai tedeschi, ma si libera e torna a casa. Sua madre è morta d'infarto ed i suoi amici lo reintegrano nuovamente nel gruppo. Dopo l'arrivo degli americani; durante una festa il ragazzo diventa amante di una donna sposata e tenta vanamente di ricattarla. Suo padre, guardia notturna, viene infine ucciso dai coetanei ed il giovane capisce finalmente quale sia il suo dovere di uomo. Si tratta di una pellicola del film del "neorealismo dolceamaro" che è anche una sto-

ria di formazione, che è stata così commentata dal critico Gian Luigi Rondi: *"Il realismo continua ad attendere i registi italiani al traguardo. Oggi è la volta di Renato Castellani che, dopo essere stato in Mio figlio professore l'interprete un po' deamicisiano della Roma fine secolo, ci presenta ora, incisivo e un po' ironico, l'ultima Roma, quella compresa fra il 25 luglio, l'8 settembre e la Liberazione. Sotto il sole di Roma è, in un certo senso, la storia di tutti i ragazzi dei quartieri periferici romani, imbottiti a scuola di molta retorica nazionalista e precipitati poi di colpo nella vita da avvenimenti più grandi di loro: i buoni intenti non reggono sempre contro il male facile, utile e piacevole ma finiranno in definitiva per avere il sopravvento, grazie alle modeste, umili verità delle buone cose di tutti i giorni"*. Terni è anche il luogo di transito del mitico **sidecar** guidato da Ugo Tognazzi ne **"Il federale"**, film del **1961** con Luciano Salce come regista, che vede il federale fascista passare per Terni mentre canta trasporta l'intellettuale antifascista al confino cantando *"Rapidi ed invisibili, partono e sommergibili, dritto e sicuro, parte il siluro..."*. *"Il fascista del Federale è il frutto di una scuola di ottusità e imbecillità, giocato dai suoi stessi capi furbacchioni"* – ha dichiarato Luciano Salce a proposito di questo film ne *L'avventurosa storia del cinema italiano. Da La dolce vita a C'era una volta il West*, volume terzo, Edizioni Cineteca di Bo-

Ecco l'immagine di città e abitanti attraverso i personaggi del grande schermo

logna, Bologna 2021. *"Uno che non capisce, perché gli hanno insegnato a non capire. D'altra parte il professore dal solido e chiaro antifascismo ha delle grettezze umane che non ha il suo antagonista. Il film è tutto in questo scontro di caratteri. Col Federale ho usato per primo Tognazzi fuori dagli schemi dei film comici che faceva allora con Vianello. Stavo girando un film come attore, Tipi da spiaggia, con protagonista Tognazzi e autori Castellano e Pipolo. Si parlava di una storia da scrivere insieme e venne quest'idea del Federale, che scrivemmo tornando a Roma. Tutto pensavo meno che pormi come candidato alla regia. Lo facemmo leggere a varie produzioni, ma nessuno voleva farlo. Nel frattempo ci fu la mia regia delle Pillole di Ercole, grazie a Manfredi. Andò bene, e allora mi chiamò Libassi e mi propose di riprendere Il federale, con Tognazzi. Qualcuno rimproverò al film di essere qualunque, perché si vedeva con occhio umano il personaggio del fascista ottuso e imbecille. L'accusa, d'altronde, mi è stata fatta spesso. Il professore poi non è che lo considerassi come un buono, era un antifascista storico, vecchio tipo, alla Bonomi, alla Sforza, visto anche lui criticamente. Soprattutto era un film di buone trovate di sceneggiatura, e credo anche ben diretto"*.

Nel **1970** è **Alberto Sordi** ad interpretare il ruolo di **Giacinto Colonna**, un operaio delle Acciaierie di Terni nell'episodio **"La Camera"** all'interno del film **"Le coppie"** del 1970 diretto dallo stesso Alberto Sordi. È la storia di **Giacinto Colonna**, operaio nelle Acciaierie di Terni, che intende festeggiare l'anniversario di nozze con sua moglie **Erminia** in un lussuoso albergo sulla **Costa Smeralda**, La direzione della struttura, però, aveva accettato la prenotazione solo per un equivoco, pensando che si trattasse di membri dell'aristocratica famiglia Colonna: in effetti tutti gli alberghi della zona sono frequentati esclusivamente da nobili o miliardari e per principio rifiutano di ospitare persone di condizione più modesta, benché disposte a pagare. **Giacinto ed Erminia**, allontanati con freddezza dalla struttura in cui avevano prenotato, cercano altre sistemazioni, ma sempre senza successo perché il loro aspetto e i loro modi non appaiono compatibili con l'ambiente esclusivo in cui si trovano. Durante la loro peregrinazione da

**NUOVA COLLEZIONE OCCHIALI
TERNANA 1925**

ANTONELLI

per i tuoi occhiali

TERNI Via Turati, 22/O - Tel. 0744 275023
NARNI SCALO Via della Libertà, 60 - Tel. 0744 733841
AMELIA Piazza XXI settembre, 10 - Tel. 0744 983644
ORTE Via delle Piane, 15-17 - Tel. 0761 493347



IL PADEL DEI DRAGHI

Lezioni per bambini • Lezioni private e di gruppo per adulti

c/o Polisportiva Prampolini - via Benedetto Croce, 8 - Terni
 Info: 340.2769235 - 335.7442526

Facebook: padeldeidraghi Instagram: padel.dei.draghi



un posto all'altro i due coniugi vengono a contatto con l'ambiente dell'alta società, a loro totalmente ignoto, e non possono non notare l'arroganza, nonché la diffusione della droga e di perversioni di ogni genere. Alla fine la polizia conferma che è loro diritto passare almeno una notte nell'albergo in cui avevano prenotato; la direzione sembra rassegnarsi ad accoglierli finché una ricchissima e capricciosissima bambina inglese non pretende per sé, senza nessuna ragione valida, la camera assegnata ai Colonna. Giacinto, fuori di sé, scatena una rissa coinvolgendo tutti i presenti e dopo l'intervento della polizia è costretto a passare una notte in carcere. In via del tutto eccezionale a Erminia è lasciata la possibilità di passare la notte in cella col marito: nell'esclusiva Costa Smeralda non c'è che la prigioniera disposta a offrire una camera a due proletari in questo apologo che vede Sordi tratteggiare un amaro ritratto della lotta di classe in chiave tragicomica. Sordi nei vestiti dell'operaio ternano spadroneggia come suo costume, esprimendosi nella storica frase "queste mani non so due mani, ma sò du tenaglie!" che simboleggiano l'industria pesante ternana. La curiosità è che la coppia formata da Giacinto ed Erminia Colonna ebbe un successo tale al cinema che Alberto Sordi la ripropose sei anni dopo nel film "Il comune senso del pudore" sul mutamento del costume italiano. Ma in questo secondo film i due non sono più ternani, bensì due romani che lavorano ai mercati generali.

La città di Terni diventa invece un punto di fuga in "Ultrà" di Ricky Tognazzi, film del 1991 nel quale il protagonista Red, interpretato da Ricky Memphis, progetta di venire a fare il bidello per ricostruirsi una vita insieme alla fidanzata Cinzia, che è interpretata da Giuppy Izzo. Ma gli amici lo sfottono. "E che vai a vedè? La Ternana?" gli dicono i tifosi romanisti della Brigata "Veleno" durante una trasferta in treno a Torino per andare a

vedere Juve - Roma. «Un vagoncino usato come set, in piena estate. Un caldo torrido. Dei teli neri appesi per ripararsi dalla calura. Una fatica incredibile, che però oggi ancora si vede guardando il film e fa la differenza - ha ricordato Claudio Amendola la lavorazione di questa pellicola - E poi quel gruppo di lavoro unico, un cast che a parte qualche eccezione - penso a Gianmarco Tognazzi e Fabrizio Vidale - era veramente composto da un gruppo di attori non professionisti, ragazzi in trasferta molto vicini al neorealismo come concetto».



frutto del genio della fotografia di Tonino Delli Colli.

Nel 1983 in "Un ragazzo e una ragazza", film di Marco Risi con Jerry Calà, Marina Suma e Serena Grandi è Jerry Calà a far tornare protagonista la squadra rossoverde. Nei panni del custode di un Museo, l'ex gatto di Vicolo Miracoli è impegnato nella stesura della scheda. "Ternana - Ascoli?" gli domanda un collega e un altro risponde senza indugi "Tcs!". "Il Buslacchi mette uno" è la proposta di un altro collega e Calà sentenzia "Il Buslacchi è un pirata ed esce dalla società!".



Terni e la Ternana tornano protagonisti in un capolavoro crepuscolare di **Dino Risi**, "Primo amore" con Ugo Tognazzi ed Ornella Muti. Il film del 1978 affronta il tema degli artisti che cadono nel dimenticatoio. Uno di questi è Ugo Cremonesi, in arte Picchio (Ugo Tognazzi), un ex-comico di avanspettacolo che decide di soggiornare temporaneamente presso un ospizio per artisti in attesa di un assegno con gli arretrati della pensione. Lì entra in conflitto con il direttore, interpretato dal famoso tenore Mario Del Monaco, e si innamora della cameriera Renata (Ornella Muti). Quando il denaro arriva, fugge con lei a Roma e Capri. Spera in un amore sincero mentre lei ha aspirazioni da soubrette. E lui dilapida gran parte dei soldi. Proprio durante la fuga d'amore Ornella Muti pianta in asso Ugo Tognazzi con uno stopper che le rivela "è andata benissimo, mi ha comprato la Ternana!" Dopo avere ritrovato la Muti al termine della scappatella Tognazzi le replica chiede "Voglio sapere dove sei andata!" e la Muti risponde "Sono stata con l'Aldo perché siccome l'ha comprato la Ternana voleva festeggiare". E Tognazzi replica: "Meno male che l'ha comprato la Ternana! Perché se lo comprava la Juventus quanto stavi via, due giorni?". "Primo amore" è un film sulla malinconica e anche patetica ricerca del proprio passato. Che filma le ombre della morte. E, nel finale, sembra trasformare Tognazzi in una specie di spettro anticipando quasi quello di Romy Schneider in "Fantasma d'amore" del 1981. L'ultimo sguardo tra i due protagonisti al bar. E soprattutto il ritorno nella casa di riposo. Non più vitale come all'inizio. Ma ora vuota e spettrale. Avvolta dal nero. Lo stesso di "Anima persa" ma sempre

Ancora Marco Risi presenta nel suo "Soldati, 365 giorni all'alba" del 1987 una tipologia di ternano diversa dall'operaio delle Acciaierie di Alberto Sordi. Se quello, negli Anni Settanta, poteva rappresentare ancora l'immagine di una città i cui destini erano legati all'industria pesante, il fumatore di spinelli da caserma è il simbolo della crisi socio - economica in cui è avvitata la città alla fine degli Anni Ottanta. Il nome del ragazzo coincide con quello dell'hascish che fuma in caserma: "ternano puro".

Inoltre il dialetto ternano è entrato nell'opera prima del Premio Oscar **Paolo Sorrentino** "L'uomo in più", film del 2001 dove il protagonista Tony Pisapia, stopper di una squadra di serie A che aspira a diventare un allenatore, interpretato da Antonio Renzi, parla in dialetto ternano essendo nato a Narni. "E' nato tutto da una idea geniale di Renzi - ha spiegato il regista Sorrentino - che sul set ha avuto l'idea di fare esprimere il personaggio, per il quale mi sono ispirato alla figura del calciatore - suicida Agostino Di Bartolomei, in un dialetto umbro. Ed ha funzionato benissimo".

Infine nel leggendario "Il Sorpasso" di Dino Risi del 1962, capofila del genere del road-movie a livello mondiale, il vicino di ristorante di Bruno Cortona che è interpretato da Gassman rivela di essere stato recentemente trasferito "alla dogana di Terni" mentre ancora Alberto Sordi nel ruolo del "Gorilla K2" guardia del corpo di un industriale milanese, in "Di che segno sei?" del 1975 è protagonista di una telefonata alla sede della sua azienda e per un contatto tra le linee mentre lui parla in inglese la chiamata arriva invece dalle Acciaierie di Terni.

Caffè
2000

RIVENDITA BIGLIETTI
CIRCUITO VIVATICKET.IT

 PARTNER UFFICIALE

INVIARE E RICEVERE DENARO QUI

DAJE MÓ!
POINT

CAFFÈ

TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465

MEDIA POINT
GROUP

WINDTRE

MINUTI ILLIMITATI
200 SMS
SMARTPHONE INCLUSO

12,99

€/Mese

Uno smartphone 5G a scelta

50

GIGA

Terni - Corso Vecchio 57/59

PASSA A WIND DA QUALSIASI GESTORE →

Il post Risorgimento e l'industrializzazione

(LE ALTRE DUE PUNTATE PUBBLICATE SUI NUMERI DI LUGLIO E AGOSTO)

Agli inizi del '900, Terni era certamente annoverata tra le più importanti città industriali italiane e non solo. Chiaramente il suo repentino sviluppo e la relativa trasformazione del tessuto sociale, non portarono solo benefici ma anche una serie di problemi che andavano rapidamente risolti; sullo scorso numero abbiamo visto come si cercò di dare una soluzione a quello abitativo ridisegnando addirittura lo schema urbanistico della città, arrivando sino a definire i nuovi cardo e decumano e realizzando un nuovo baricentro in quella che oggi conosciamo come Piazza Tacito. Non sol-

tanto di alloggi però si aveva necessità perché con l'industrializzazione che l'aveva riguardata durante tutta la seconda metà del XIX secolo, anche l'istruzione assumeva una importanza fondamentale. Per quella di base il contributo della chiesa era stato sempre concreto ma il problema si faceva cruciale a livelli più alti. Mancava infatti qualsiasi tipo di scuola professionale che riuscisse a formare ed avvicinare i giovani alla nuova realtà che si era andata a creare in città. Fu così che attuando un decreto predisposto dal Commissario Straordinario per le Province dell'Umbria, nel 1861 fu aperto a Terni il Regio Istituto Tecnico, vale la pena ri-



Luigi Corradi

cordare che ve ne erano soltanto quattro in Italia, che sulla fine del secolo, e diretto dal prof. Luigi Corradi, crebbe talmente di importanza tanto da divenire attrattivo per gli studenti di tutta la penisola. Fu dallo stesso istituto che successivamente presero vita quello per Geometri ed il Liceo Scientifico. Successivamente, ma siamo già nel 1912, venne istituito il Regio Liceo Ginnasio con il nome di Tito Maccio Plauto che nel 1937 cambiò in quello attuale di Gaio Cornelio Tacito dopo essersi trasferito dalla iniziale sede di Palazzo Mariani alla attuale di Via Fratti. Tornando all'ing. Luigi Corradi, c'è da dire che nacque a Senigallia nel pieno degli anni tumultuosi antecedenti l'Unità d'Italia laureandosi a Roma nel 1872 e, soltanto due anni dopo, gli venne dato l'incarico di docente di fisica e agronomia presso il Regio Istituto Tecnico di Terni appunto e del quale, successivamente ne divenne preside nel 1883. Fu nello stesso anno che presentò al Ministro della Pubblica Istruzione Michele Coppino, il progetto Della istituzione di una Scuola di Meccanica Industriale e Metallurgica presso il Regio istituto Tecnico di Terni. Il progetto, ambizioso e all'avanguardia per il tempo, voleva creare quella connessione necessaria tra scuola e fabbrica al fine di mettere in pratica quelle nozioni teoriche che gli studenti apprendevano tra i banchi, il tutto facendoli frequentare le



La TERNANA CARAVAN

- ROULOTTES - CAMPERS
- ACCESSORI DA CAMPEGGIO
- NOLEGGIO AUTOCARAVAN
- GANCIO DI TRAINO
- CARRELLI APPENDICE
- OFFICINA ASSISTENZA

Strada di Maratta Alta, 29 - Terni

Tel. 0744 301903

Fax 0744 300144

laternana.caravan@libero.it

info@laternanancaravan.it

www.laternanacaravan.it

La Ternana Caravan

EUROUFFICIO

NEGOZI PER L'UFFICIO

CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate

Via Porta Sant'Angelo, 31
0744 401795

Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo)
0744 081246

Via Cesare Battisti, 46
0744 403306

terni2srl@libero.it

LALEO

DA NOI PUOI VEDERE TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA

Terni - Via Luigi Lanzi, 16 - Tel. 0744 423334 - LaLeo

tante piccole officine presenti in città o i grandi complessi industriali. Il progetto fu approvato con il supporto dello stesso allora sindaco di Terni Alessandro Fabri, dal direttore degli Alti Forni e Fonderie di Terni Zanolini, dall'ing. Della Volta e dal Cav. Jacoboni. L'ing. Corradi però, non si limitava alla sua attività di preside e professore ma si dimostrava molto attivo anche rispetto alla vita sociale e politica della città; nel 1885 entra addirittura a far parte della commissione urbanistica per il nuovo piano regolatore. Nel 1900 il suo prestigio, e quello dell'Istituto Tecnico, si arricchirono della medaglia d'oro conferitagli in occasione dell'Esposizione Universale di Parigi e tra i vari incarichi somma anche quello amministratore della Cassa di Risparmio di Terni e Narni. Di lui troviamo traccia anche nella toponomastica cittadina con una via intitolata a suo nome. L'inizio del nuovo secolo, per ciò che concerne l'industria locale, coincide con un consolidamento della stessa nel settore bellico e la Società degli Alti Forni e Fonderie implementò la ricerca rispetto a nuove forme di fusione e laminazione dell'acciaio dismettendo allo stesso tempo i vecchi convertitori e sostituendoli con nuovi, e più efficienti, Martin-Siemens dei quali progettò e realizzò una nuova generazione conosciuta come Martin-Terni. Molte delle corazze destinate alle navi da guerra italiana vennero realizzate negli stabilimenti ternani. Non soltanto questo però perché in collaborazione con la Vickers creò a La Spezia un insediamento per la produzione di cannoni, componenti e proiettili. Ma la Società degli Alti Forni si espanse anche in altri settori come nel caso dell'acquisizione della Società Italiana per il Carburante di Calcio, Acetilene ed altri Gas che a sua volta controllava la STET, colei che gestiva la tranvia Terni-Ferentillo, o nella produzione idroelettrica con quelle delle centrali elettriche o nel polo chimico. Nello stesso periodo La Reale Fabbrica d'Armi sfornava migliaia di Carcano mod. 91 al giorno, la Bosco si espandeva nei settori dei manufatti metallici e il Tipografico Alterocca produceva e distribuiva oltre il 30% delle cartoline illustrate in Italia insomma, il nome di Manchester italiana era più che me-



ritato. Oltre il 70% della popolazione censita era costituita da operai. Il 1890 aveva visto la costituzione a Terni del Partito Repubblicano Italiano il cui orientamento politico esprimeva i valori del nazionalismo di sinistra, così come della Camera del Lavoro di Terni, la prima in Umbria, che però venne chiusa in base alle leggi Pelloux e riaperta soltanto nel 1901. Furono anni complicati perché Terni si vivevano anche forti contrapposizioni politiche e sociali. Nel 1907 per esempio, a fronte di un nuovo regolamento emanato dalla direzione delle acciaierie, si assistette alla reazione degli operai supportati dalla Camera del Lavoro ma non dai sindacati. La conseguente crisi dovuta alla serrata da parte dell'azienda portò alla fame quasi quattromila famiglie che furono costrette a vivere di solidarietà. I fatti del '7 lacerarono i rapporti tra operai e FIOM incidendo anche sulla stessa sopravvivenza della Camera del Lavoro che nonostante potesse contare 41 tra leghe e associazioni ed oltre 5300 soci venne sciolta, riuscendo a ricostituirsi soltanto nel 1909. Terni, nei secoli, è stata papalina, anarchica e poi comunista, a volte prona alla Stato pontificio a volte anticlericale sino al midollo ma, quando si è trattato di fabbrica e acciaio l'appartenenza si è trasformata

in fede. E' in quegli anni che appare sulla scena cittadina Pietro Farini, uno dei padri fondatori del socialismo italiano. Farini nasce a Russi nel giugno del 1862 per poi trasferirsi a Terni nel '3 per dirigere una farmacia. E' tra coloro che fanno rinascere la Camera del Lavoro ed il suo attivismo politico lo porta ad essere eletto deputato nel 1919 ed aderire al PCI nel '25. A Terni si rende protagonista di oltre venti anni di lotte operaie, diviso tra i contrasti esistenti tra repubblicani e socialisti da una parte e, all'interno di questi ultimi, tra l'ala riformista e quella formata dai sindacalisti rivoluzionari. Arriva sino a formare un gruppo socialista autonomo. Contrario alla guerra in Libia ed antintervenista convinto, subisce minacce ed aggressioni da parte di chi invece nella guerra crede. E' critico, come nel caso del Congresso del '21, delle strategie politiche socialiste del dopoguerra ma, nonostante questo, ottiene la direzione del periodico Umbria proletaria, organo ufficiale della Federazione provinciale. Aderisce al movimento terzinterzionalista del PSI, si oppone fermamente alle violenze fasciste ed organizza gli Arditi del Popolo di cui entra a diritto nel comitato politico. Gli squadristi non lo risparmiano, lo controllano e lo perseguitano; la sua malattia agli occhi peggiora e questo, insieme al consolidamento del regime fascista, lo costringe a sospendere la sua attività politica, trasferirsi prima a Genova poi a Parigi e, in fine, a morire esule in Unione Sovietica, a Mosca, dove muore il 29 novembre del 1940.



LA CRUDA

CONSEGNA A DOMICILIO
3405766784

CLINICA

IPHONE

Terni - Via Battisti, 51 - Info: 348 8848474

Trattoria · Pizzeria

Gatto & La Volpe

CENA A DOMICILIO
Tel. 0744.409602 - 393.0349009

f : il gatto e la volpe
strada di san Carlo ,141 05100 Terni

Settembre in musica



5^{set}

TRIBUTO A **Sergio Endrigo**
8^a Edizione 2020



5^{set}

5 settembre

- Tributo a Sergio Endrigo: **ENRICO RUGGERI** in concerto | Lago di Piediluco, ore 21,30
- **TUTTI FENOMENI** | Baravai - Anfiteatro Fausto, ore 21,30
- Festival Suoni Controvento 2021, concerto di **DANIELE DI BONAVENTURA** Pianoro di Sant'Erasmus, 17-19 (gratuito con prenotazione obbligatoria)

7 settembre

- **SIMONE CRISTICCHI** | Palazzo Cesi Acquasparta, ore 21,15 [sold out]

8 settembre

- **AMICO FRAGILE, TRIBUTO A DE ANDRÈ** | Baravai - Anfiteatro Fausto, ore 21,30



5^{set}



7^{set}

10 settembre

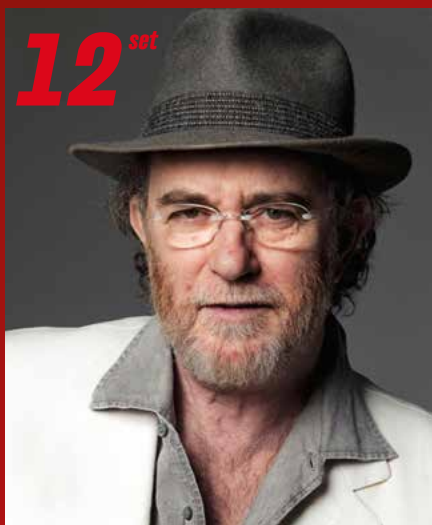
- **JOE BASTIANICH & LA TERZA CLASSE** - | Baravai - Anfiteatro Fausto, ore 21,30

10-12 settembre

- **EPHEBIA FESTIVAL 2021** | Parco dei Pini Narni Scalo

12 settembre

- **FRANCESCO DE GREGORI** | Stadio di Acquasparta, ore 21,15



12^{set}



10^{set}

